

AGR + PRO

CDG.CDG PROT GEN.REGISTRO UFFICIALE.I.0561964.09-08-2022



DIREZIONE GENERALE CURA DEL
TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE
CRISTINA GOVONI

POSTA PEC

Destinatario	A	P.C.
Area Gestione Rete	X	
Area Nuove Opere		
Area Amm. Gest.		
U.O. Legale		
Resp. Stutt. Terr.		
Progettazione	X	
Segr. Strutt. Terr.		
URP		
Uff. Cont. Finali		
Pianif. e Controllo		
Espropri		

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e
la Qualità dello Sviluppo (CreSS)

Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@PEC.mite.gov.it

CTVIA VIA e VAS

ctva@pec.minambiente.it

e p.c. ANAS S.p.A.

anas@postacert.stradeanas.it

Bologna, 09/08/2022

11 AGO. 2022

OGGETTO: [5596] "S.S. 16 "Adriatica" - adeguamento tecnico e messa in sicurezza della "Tangenziale di Ravenna" dal km 148+800 fino all'innesto con la S.S. 3bis al km 154+800." presentato da ANAS S.p.A.

Comunicazione in merito alla verifica ottemperanza delle condizioni ambientali del Decreto Direttoriale n. 222 del 05/07/2021

Considerato gli elaborati che ANAS S.p.A. ha presentato, con nota acquisita in Regione Emilia-Romagna con Prot. 15/06/2022. 0556547, per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 251 del 17/05/2021 allegato al Decreto Direttoriale n. 222 del 05/07/2021, si comunica pertanto quanto segue. Il MITE con DM 222/2021 ha individuato la Regione Emilia-Romagna e Arpae quali enti coinvolti per le ottemperanze delle condizioni ambientali che si riportano di seguito:

- In sede di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà dettagliare le modalità di realizzazione e le specie prescelte per le fasce arboree e arbustive previste lungo il perimetro delle aree di cantiere e nei tratti di tracciato che lo stesso Proponente indica, Queste dovranno avere caratteri morfologici (altezza a maturità delle specie arboree e arbustive e ampiezza delle fasce), fisiologici e funzionali in grado di rispondere alla finalità di mitigazione degli impatti individuati (rumore, polveri ed emissioni soprattutto in fase di cantiere)... La scelta delle specie, il tipo di materiale vivaistico, l'età e la dimensione delle piante dovrà essere conforme alle indicazioni fornite dalla letteratura scientifica in materia e adeguate all'area di intervento. Tali interventi dovranno essere in linea anche con quanto prescritto dal MIC rispetto alla tutela paesaggistica. Il progetto dovrà contenere la definizione delle modalità di gestione, manutenzione e monitoraggio al fine di valutare l'attecchimento delle specie e la loro conservazione nel tempo, a cura del Gestore della infrastruttura.*

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO NUMERO

INDICE LIV.1 LIV.2 LIV.3 LIV.4 LIV.5

ANNO NUMERO SUB

2. *Prima dell'avvio dei lavori il Proponente dovrà predisporre un Piano di Monitoraggio ambientale (PMA) da concordare con l'ARPA.*

Il PMA dovrà essere conforme alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) – agg. 2014 e dovrà essere trasmesso alla CTVA prima dell'approvazione del progetto esecutivo.

Il Piano dovrà contenere anche le indicazioni delle misure mitigative che si intendono adottare. Per quanto riguarda il monitoraggio Acustico, si dovrà prevedere almeno una campagna di misure acustiche in fase di cantiere, durante le lavorazioni ritenute più impattanti, e post operam ed in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti.

Contestualmente dovranno essere previste anche misure di vibrazioni per le fasi di lavorazione più gravose per la generazione di vibrazioni.

Il proponente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà provvedere ad acquisire l'autorizzazione di impatto acustico presso il Comune, sulla base della regolamentazione regionale vigente, per l'attivazione del cantiere ed eventuale deroga rispetto ai limiti acustici comunali.

Per quanto riguarda il monitoraggio della qualità dell'aria, si dovrà prevedere almeno una campagna di misure in fase di cantiere, in corso d'opera e post operam durante le lavorazioni ritenute più impattanti ed in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti ed effettuare i monitoraggi previsti, con la ricerca dei seguenti parametri: biossido di zolfo (SO₂), ossidi di azoto (NO, NO₂, NO_X) e ammoniaca (NH₃), particolato atmosferico (PM₁₀, PM_{2.5}), monossido di carbonio (CO), ozono (O₃), benzene, toluene, xileni (BTX), black carbon.

3. *Prima dell'avvio dei lavori il Proponente dovrà predisporre un Piano ambientale di cantierizzazione (PAC) nel quale siano riportati:*

- Attraverso una o più planimetrie le informazioni riferite al contesto ambientale locale: la distribuzione interna dell'area di cantiere; la localizzazione e la dimensione degli impianti fissi di lavoro; la localizzazione e la dimensione degli impianti di abbattimento degli inquinanti; la localizzazione e la dimensione dei luoghi di deposito delle materie prime e rifiuti; la localizzazione delle reti di raccolta delle acque meteoriche e di lavorazione;*
- Attraverso apposita e dettagliata relazione: la descrizione precisa per dimensionamento e modalità di gestione degli impianti fissi di lavoro; la tipologia dei rifiuti prodotti e la loro gestione (deposito e/o stoccaggio, recupero e/o smaltimento); la descrizione precisa per dimensionamento e modalità di gestione degli impianti di trattamento e smaltimento controllato degli inquinanti provenienti dalle diverse lavorazioni; una valutazione tecnica finalizzata a garantire la verifica di capacità di trattamento di tali impianti e la loro efficacia nel tempo, con indicazione delle attività di manutenzione previste; una valutazione tecnica che sviluppi soluzioni atte a minimizzare l'impatto associato alle attività di cantiere (comprese eventuali limitazioni delle attività) in particolare per quanto riguarda le emissioni di polveri, l'inquinamento acustico e l'inquinamento delle risorse idriche*

solamente Arpae coinvolta per la condizione n.4

4. *In sede di progettazione esecutiva dovranno essere dettagliati i siti di destinazione dei rifiuti e gli eventuali riutilizzi delle terre scavate nonché predisposto il relativo PUT nelle modalità e termini di cui al D.P.R. 120/2017.*

Prima dell'inizio dei lavori, si dovrà provvedere a comunicare all'Autorità competente la nomina del responsabile del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo insieme alla comunicazione di inizio attività ed alla versione finale del PUT medesimo.

A seguito dell'esame della documentazione trasmessa da Anas S.p.A., e in particolare la "Relazione di verifica di ottemperanza", e tenuto conto del contributo di Arpae Distretto di Ravenna (nota acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. PG.2022.0713687 del 03/08/2022), si ritiene che le condizioni ambientali n. 1,2,3 e 4 siano state correttamente ottemperate da parte di ANAS S.p.A., fermo restando quanto di seguito riportato:

- per la condizione ambientale n.2 relativa al Piano di monitoraggio ambientale era già stato rilasciato parere favorevole da Arpae in data 18/05/2022 e acquisito in Regione Emilia-Romagna con nota Prot. 18/05/2022.0475385;
- il rispetto di quanto previsto nella documentazione presentata e applicata nelle successive fasi;
- le azioni e misure di mitigazione, gli accorgimenti necessari a minimizzare gli effetti indotti dalle attività di cantiere sulle diverse componenti ambientali;
- un efficace monitoraggio degli interventi e degli elementi di attenzione emersi nella verifica delle altre condizioni ambientali di cui tener conto in fase realizzativa;
- condizione ambientale n.1 - per quanto riguarda gli interventi di mitigazione a verde con reinserimento di nuove specie arboree tipiche della località interessata dai lavori, come prescritto dal Comune di Ravenna nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica, si suggerisce di prediligere come specie arborea il *Fraxinus oxyfillo* al posto del *Fraxinus excelsior* in quanto più adatto al luogo interessato dal progetto;
- condizione ambientale n.3 - al fine di agevolare il compito degli organi di vigilanza, si chiede di tenere un registro operativo che indichi le modalità di gestione dei cantieri fissi per i rifiuti sia solidi che liquidi, modalità di gestione degli interventi di contenimento della polverosità diffusa e tutte le attività svolte dalla ditta appaltatrice per mitigare gli eventuali impatti;
- condizione ambientale n.4 - prima dell'inizio dei lavori, si dovrà provvedere a comunicare la nomina del responsabile del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo insieme alla comunicazione di inizio attività ed all'aggiornamento al piano di utilizzo redatto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 120/2017.

Cordiali saluti

Dott.ssa Cristina Govoni

(nota firmata digitalmente)

RM